



Causa di servizio ed equo indennizzo

Ho lavorato per conto di organizzazioni non governative (ONG) in luoghi di conflitto all'estero. Mi è stata riconosciuta una patologia legata alla contaminazione da uranio impoverito. Quali sono i miei diritti?

Il Ministero della Difesa, in base al DPR 37/2009, una volta riconosciuta l'esposizione da uranio impoverito, ha previsto un risarcimento pari a 2.000 euro per ogni punto percentuale d'invalidità riconosciuta fino ad un massimo di 200.000 euro.

La domanda dovrà essere presentata al Ministero della Difesa (Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva) entro sei mesi per le patologie sopravvenute prima del 6 maggio 2009. Per quelle insorte dopo tale data i sei mesi decorreranno dalla manifestazione della patologia, ma la richiesta non potrà essere presentata oltre il 31.12.2010.

Le consigliamo comunque di rivolgersi ad una delle sedi dell'INCA CGIL, presenti su tutto il territorio nazionale, per farsi assistere nell'inoltro della domanda.

Sono un Maresciallo dell'Aeronautica Militare ed ho fatto domanda per il riconoscimento di infermità da causa di servizio, senza chiedere l'equo indennizzo. In caso venga accolta, vorrei sapere, se sono ancora in tempo per chiedere l'equo indennizzo e come sarà calcolato?

La domanda di concessione dell'equo indennizzo può essere presentata contestualmente insieme alla richiesta per infermità da causa di servizio, nel corso dello stesso procedimento, oppure entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di riconoscimento. Se le verrà riconosciuta l'infermità dipendente da causa di servizio, con iscrizione ad una delle categorie di cui alle tabelle DPR 834/81 (A e B), l'importo sarà calcolato sullo stipendio lordo percepito alla data della domanda. Sulla misura dell'equo indennizzo influisce anche il fattore anagrafico; infatti, l'importo della prestazione si riduce del 25% o del 50% se l'avente diritto ha superato rispettivamente il 50esimo o il 60esimo anno di età. L'età che occorre considerare è quella posseduta dall'interessato al momento dell'insorgenza della patologia. Nel caso in cui non sia possibile determinarne con certezza il momento, viene presa in considerazione l'età che il dipendente aveva al momento della presentazione della domanda.



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it